



COMUNICATO STAMPA

Dati discutibili dall'Osservatorio Regionale sulla sicurezza stradale

CONSULTA COMUNALE DELLA BICICLETTA: PEDONI, BICI E MONOPATTINI SONO GLI UTENTI DEBOLI DELLA MOBILITA' E LE PRINCIPALI VITTIME DELLA STRADA

Bologna, 25 novembre 2022 – Prosegue imperterrita la focalizzazione dell'attività dell'*Osservatorio Regionale sulla sicurezza stradale* sugli utenti deboli della mobilità, che sono le principali vittime della strada.

Oggi l'*Osservatorio* si sofferma in particolare sulle prescrizioni nei comportamenti di pedoni e ciclisti, mentre nulla afferma sulle prescrizioni per gli altri utenti della strada.

Si continua a ribaltare lo stato di fatto che emerge dai dati reali sull'incidentalità, dove sono largamente preponderanti gli incidenti che coinvolgono mezzi motorizzati. E si tende sottilmente a colpevolizzare quelle che poi sono le principali vittime e gli utenti più vulnerabili sul piano della sicurezza stradale, mentre nulla si dice su quelle che sono le tre principali cause dell'incidentalità secondo ISTAT: velocità eccessiva, distrazione alla guida e mancato rispetto delle precedenza.

È quanto emerge dai dati diffusi oggi dallo stesso *Osservatorio*, dove si sottolinea, tra le altre cose, un incremento di circa 2% degli incidenti che vedono coinvolti i ciclisti sulla base dei dati di accesso del pronto soccorso, ma non si mette in relazione tale dato con l'incremento ben più consistente del numero di ciclisti in circolazione a Bologna, che nell'ultimo anno, secondo i dati ufficiali del Comune, fanno registrare percentuali di crescita a doppia cifra, con punte ancora maggiori per e-bike e monopattini.

Dati che ridimensionano l'allarme lanciato dall'*Osservatorio* e in alcuni casi addirittura segnano un miglioramento dell'indice di incidentalità poiché ad un consistente aumento di chi decide di andare a piedi o di far uso di bici e monopattini non corrisponde un analogo incremento del numero di incidenti. Insomma, l'aumento di accessi al pronto soccorso equivale a un calo dell'incidentalità, confermando la teoria della *safety in numbers* (la sicurezza nei numeri): al crescere del numero di ciclisti in una data realtà, diminuisce la relativa incidentalità.

Resta tuttavia un fatto che l'aumento di incidenti, feriti e morti registrato nel 2022 segnala la necessità di intervenire urgentemente su quelle che sono le principali cause dell'incidentalità. Cause che sono ormai ben note e che hanno spinto la stessa amministrazione comunale a dare nuovo impulso ad una serie di interventi per la messa in sicurezza di gran parte dell'area urbana, tra cui il progetto di Bologna Città 30 e un controllo più capillare, anche attraverso sistemi informatici. Progetti innovativi mirati alla sicurezza e condivisione della strada che trovano sempre più seguito anche presso l'opinione pubblica.

Sconcerta poi che, "per scongiurare la crescita dell'incidentalità stradale di cui sono troppo spesso oggetto gli utenti deboli: ciclisti, monopattinisti e pedoni" (cit.), l'*Osservatorio* elenchi una lunga serie di norme che tali utenti sono tenuti a rispettare, mentre nulla dice di quelle norme non rispettate che poi sono nella stragrande maggioranza la reale causa dell'incidentalità, come i recenti fatti dimostrano: l'eccessiva velocità dei mezzi, il mancato rispetto della precedenza negli attraversamenti pedonali e ciclabili, la distrazione al cellulare, la mancata precedenza negli incroci, la mancata percezione che si è alla guida di una tonnellata di acciaio ed ogni sbandamento può essere distruttivo o fatale per chi è vicino, la sosta abusiva su strisce pedonali e corsie ciclabili.

Ci piacerebbe che l'*Osservatorio Regionale sulla sicurezza stradale* focalizzasse la propria attività con il dovuto equilibrio in rapporto alla realtà dei fatti che emerge dalle statistiche della nostra Regione, anziché “indurre a segnalare alcune disposizioni ed avvertenze” macchiate, queste sì, di ideologia.

La Consulta Comunale della Bicicletta è l'organo consultivo del Consiglio Comunale di Bologna a cui aderiscono 30 associazioni cittadine attive sui temi della mobilità sostenibile.

Per ulteriori informazioni

Fabio Bettani tel. 335-6707269 e-mail: fabio.bettani@gmail.com